

Introduzione.

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si forniscono elementi per la presentazione della relazione del Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2006.

Come di consueto, i dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

- l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (d'ora innanzi indicati come Consiglio di Stato), nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi T.A.R.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa;

- l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

- l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato.

1 – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA MAGISTRATURA AMMINISTRATIVA.

1. Premessa.

Come nelle precedenti relazioni, si forniscono in via preliminare alcuni dati sull'apparato della Giustizia amministrativa, mettendo in risalto le novità più rilevanti e i più gravi problemi.

2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa.

Nel suo secondo anno di consiliatura, il Consiglio di Presidenza, organo di autogoverno della Giustizia amministrativa, oltre alle attività ordinarie, previste dalla legge n. 186 del 1982, come modificata dalla legge n. 205 del 2000, concernenti lo stato giuridico dei magistrati (ad esempio: nomine, trasferimenti, conferimenti di incarichi direttivi e semidirettivi), ha adottato vari atti di carattere generale, attinenti alla gestione dell'apparato amministrativo, tra i quali, per importanza, vanni ricordati i seguenti:

- la modifica della tabella delle aliquote di cui al 1° comma dell'art. 3 del regolamento del fondo di perequazione di cui all'art. 8 della legge 6 luglio 2002 n.137 (deliberazione del 9 febbraio 2006);

- la modifica del regolamento interno per il funzionamento del Consiglio di Presidenza, con l'introduzione dell'art. 2 bis in materia di organizzazione dell'ufficio di segreteria (deliberazione del 10 marzo 2006);

- la costituzione del Comitato per le pari opportunità dei magistrati amministrativi (deliberazione del 21 aprile 2006);

- l'approvazione del regolamento identificativo dei procedimenti che possono riguardare dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 20, 2° comma, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (deliberazione del 4 maggio 2006);

- l'approvazione delle modalità di attuazione del d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 35, in materia di pubblicità degli incarichi extraistituzionali autorizzati o conferiti ai magistrati amministrativi (deliberazione del 19 maggio 2006);

- l'adozione di una circolare concernente le ipotesi di incompatibilità ambientale (deliberazione del 12 ottobre 2006);

- l'avvio dell'iniziativa per la costituzione di una rete europea degli organi di autogoverno delle giurisdizioni amministrative, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro (deliberazione del 15 dicembre 2006).

Nel corso dell'anno 2006 sono stati organizzati dal Consiglio di Presidenza vari corsi di formazione e aggiornamento destinati ai magistrati amministrativi, ai quali hanno partecipato complessivamente 73 magistrati. Va anche ricordato che 12 magistrati amministrativi hanno partecipato ai corsi organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura.

3. Il personale della Giustizia amministrativa.

I dati più significativi sono i seguenti:

- il ruolo organico dei magistrati, inclusi i magistrati fuori ruolo presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia (d'ora innanzi C.G.A.), prevede complessivamente 508 unità (in seguito ai limitati aumenti previsti dal D.Lgs. 24.12.2003, n. 373 sul C.G.A. e dalla legge 26.02.2004, n. 45);

- il ruolo organico del personale amministrativo prevede complessivamente 920 unità (più 40 dipendenti nella regione Trentino Alto Adige), di cui 41 dirigenti;
- il rapporto fra il personale di magistratura e il personale amministrativo è di circa un magistrato ogni 1,8 impiegati del personale amministrativo, largamente inferiore all'analogo rapporto presso gli altri ordini giurisdizionali (in cui è di circa di 1 magistrato ogni 5 impiegati).

3.1. Personale di magistratura.

Alla data del 31 dicembre 2006 risultano in servizio: 20 presidenti di sezione del Consiglio di Stato (di cui tre assegnati al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana), 83 consiglieri di Stato (di cui 6 assegnati al C.G.A.R.S.); 22 presidenti di T.A.R. e 296 magistrati di T.A.R. (compresi i dieci magistrati “laici” del T.R.G.A. nella Regione Trentino Alto Adige).

Il numero dei magistrati collocati fuori ruolo, per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammonta a 26 magistrati amministrativi, dei quali 18 magistrati del Consiglio di Stato e 8 magistrati di T.A.R. (dal calcolo sono esclusi i 9 magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori ruolo per prestare servizio presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana).

A seguito del collocamento a riposo del presidente Alberto de Roberto è stato nominato Presidente del Consiglio di Stato il presidente aggiunto del Consiglio di Stato Mario Egidio Schinaia (Decreto del Presidente della Repubblica del 4 dicembre 2006). Nel corso dell'anno sono stati nominati il nuovo presidente

aggiunto del Consiglio di Stato (presidente Paolo Salvatore), tre presidenti di sezione del Consiglio di Stato, tre presidenti di T.A.R. e due presidenti di sezione staccata di T.A.R..

E' stato bandito e portato a termine un concorso per due posti di consigliere di Stato, con conseguente nomina dei vincitori.

Sono stati nominati 4 consiglieri di Stato di designazione governativa e 5 di provenienza T.A.R..

E' stato disposto il collocamento fuori ruolo di 9 consiglieri di Stato e di 5 magistrati di T.A.R., a fronte del rientro in ruolo di 7 consiglieri di Stato e di 2 magistrati di T.A.R..

3.2. Personale amministrativo.

La dotazione organica complessiva del personale amministrativo è passata dalle originarie 969 alle attuali 920 unità, come disposto dalla delibera n. 11 del 20 maggio 2005 del Consiglio di Presidenza, che ha così operato la riduzione prevista dall'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Con delibera del 21 aprile 2006, lo stesso Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa ha successivamente apportato le conseguenti variazioni nelle piante organiche degli uffici centrali e periferici. In concreto sono stati soppressi nella dotazione organica: n. 3 posti dirigenziali, precisamente quelli dei dirigenti preposti al T.A.R. della Valle d'Aosta e alle sezioni staccate del T.A.R. Emilia Romagna (Parma) e del T.A.R. Abruzzo (Pescara); n. 3 unità della posizione

economica C 3; n. 2 unità C 2; n. 1 unità C 1; n. 5 unità B 3; n. 15 unità B 2; n. 1 unità B 1 e n. 19 unità A 1.

Sono stati assunti in servizio 3 dirigenti per colmare le vacanze presso le sedi di Trieste, Venezia e L'Aquila, mentre 9 sono state le cessazioni dal servizio del personale amministrativo.

Per il personale amministrativo, risultano in servizio 756 unità di ruolo (compresi i dirigenti) e 149 dipendenti tra comandati e distaccati. Ad essi si aggiungono n. 63 unità con contratto di lavoro a tempo determinato.

4. Aspetti finanziari.

Il bilancio autonomo di previsione della giustizia amministrativa prevedeva, a fine esercizio, per l'anno finanziario 2006, entrate ed uscite per euro 195.225.590,08. Ad inizio d'anno le risorse assegnate erano pari ad euro 185.400.000, di cui euro 178.311.000 a carico del bilancio dello Stato, comprensivi della somma di 17.000.000 di euro, attribuita una tantum alle spese per il funzionamento della Giustizia amministrativa con legge finanziaria 2006 per sanare le situazioni debitorie del precedente esercizio finanziario, per la progressione e l'adeguamento delle competenze stipendiali del personale di magistratura e per consentire una ripresa almeno parziale dei programmi di acquisto di beni e servizi interrotti nel 2005.

In corso d'anno i fondi inizialmente assegnati sono stati integrati dall'amministrazione finanziaria con euro 6.315.472,00 per corrispondere al

maggiore onere comportato dai rinnovi contrattuali del personale amministrativo, dirigenziale e delle aree funzionali.

Si è registrato un lieve incremento anche delle entrate eventuali e diverse e del fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura.

Non sono stati assegnati gli introiti derivanti da quota parte dei versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 47, della legge finanziaria per il 2006. Introiti che è auspicabile entreranno nel bilancio autonomo della Giustizia amministrativa nel corso del 2007.

Nell'esercizio finanziario 2006 le risorse disponibili sono destinate nella misura del 99,21 % (euro 183.870.000) alle spese correnti e nella misura dello 0,79% (euro 1.530.000) alle spese in conto capitale.

Le previsioni di spesa per il personale crescono del 10,38 % nel 2006 rispetto al 2005, pari ad euro 145.891.703,15; per l'acquisto di beni e servizi, comprese le locazioni, del 18,23 % pari ad euro 30.880.323,34; le spese in conto capitale del 10,26 %. E' da osservare però che parte delle risorse preventivate sono state utilizzate per ripianare la gestione 2005.

Il 79,92 % delle risorse finanziarie dirette alle spese correnti sono state riservate alle spese per il personale (di magistratura ed amministrativo); l'1,89 % sono state impegnate per la manutenzione del sistema informativo e per l'informatica d'ufficio; il 9,44 % è stato destinato al pagamento dei canoni di

locazione; ed infine l'8,75 % del totale delle spese correnti è stato impegnato per l'acquisizione di beni e servizi (escluse le locazioni) per le 32 sedi istituzionali.

La somma di euro 1.530.000 pari allo 0,79 % del totale delle risorse assegnate, è prevista in conto capitale con la seguente destinazione: a) acquisto di mobilio, di attrezzature non informatiche e delle dotazioni librerie, euro 837.629,79, pari allo 0,43 % delle risorse complessive; b) sviluppo dell'informatica, euro 700.000, pari allo 0,36 % delle risorse totali. Complessivamente (spese di parte corrente e spese in conto capitale) sono stati destinati alla gestione e al rinnovamento del sistema informativo euro 4.360.462,85, pari al 2,23 % del totale delle risorse.

5. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa.

L'Ufficio servizi per l'automazione e l'informatica (USAI) è la struttura preposta al sistema informativo della Giustizia amministrativa (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali).

Sono continuate nel 2006 le attività di mantenimento dell'attuale sistema informativo datato al 1992; al contempo, sono proseguite le attività di sviluppo del nuovo sistema informativo della G.A., al fine di adeguarlo al progetto di "processo telematico" e, di conseguenza, quelle di adeguamento delle infrastrutture necessarie al funzionamento del nuovo sistema informativo.

L'estensione del nuovo sistema (N.S.I.G.A.) è stata ripianificata sulla base delle risultanze della sperimentazione avviata nel 2006 nelle tre sedi pilota dei TAR di Aosta, Ancona e Genova. La sperimentazione ha posto in evidenza la necessità di

apportare alcune modificazioni e integrazioni alla procedura, di rimodulare il corso di formazione degli utenti (magistrati e personale di segreteria), nonché di rivedere le procedure di premigrazione dei dati dalla preesistente alla nuova banca dati processuali.

Nel corso del 2006 i due sistemi informativi (SIGA e NSIGA) hanno funzionato in parallelo a causa della non completa operatività delle applicazioni rilasciate per il nuovo sistema. Ciò ha comportato maggiori oneri, in termini di risorse umane ed economiche.

E' stata conclusa la realizzazione col collegamento ADSL dei magistrati dai loro studi/abitazioni al "portale della Giustizia amministrativa", anche in ragione della applicazione denominata "scrivania del magistrato", che è parte integrante sia delle procedure applicative del nuovo sistema informativo, che del progetto di processo telematico, anche se, a causa del ritardo nell'avvio dello stesso, è, allo stato, prevalentemente utilizzata per la navigazione sui servizi della rete Intranet (accesso a banche dati giuridiche, tecniche e servizi di mail - list).

Sono state distribuite smart card fornite dal CNIPA per l'accesso alla rete Intranet dal pc portatile in dotazione ai magistrati, la maggior parte dei quali non dispone di un ufficio nella sede di servizio.

Sul portale della rete intranet della Amministrazione, aperta ai magistrati e al personale della Giustizia amministrativa, sono disponibili i servizi di consultazione delle banche dati giuridiche (legislazione, giurisprudenza e dottrina), la rubrica e-mail, la rassegna stampa, ecc., le quali costituiscono una base ordinaria e affidabile

di consultazione per le diverse esigenze istituzionali.

Il sito web della Giustizia amministrativa, aperto a tutti gli utenti, si è ulteriormente arricchito di documenti pubblicati. Alla data del 31 dicembre 2006, risultano pubblicati più di 900.000 documenti tra sentenze, pareri ed articoli di dottrina e nel corso dell'anno si sono registrati oltre 1.000.000 di accessi, in costante incremento, con un consultazione media di circa 5 documenti ad utente.

Nello stesso sito è presente una banca dati on-line del contenzioso in primo grado e in appello e degli affari consultivi, che consente di avere notizia in tempo reale, contestualmente alla pubblicazione, delle pronunce del Giudice amministrativo, oltre che degli affari consultivi, nonché dei dati pubblici concernenti i singoli ricorsi, dei calendari delle udienze, dei collegi, etc..

Per le restrizioni derivanti dall'applicazione della legge sulla privacy, tale settore è riservato ai magistrati, agli uffici amministrativi, agli avvocati di Stato e, da ultimo, ai legali dal proprio studio, attraverso apposito collegamento di accesso al Consiglio Nazionale Forense.

Nel corso del 2006, l'Amministrazione ha prodotto il documento programmatico per la sicurezza dei sistemi informativi giurisdizionali della Giustizia amministrativa (attività dei ricorsi/sentenze/ordinanze, ecc) e i D.P.S. di ciascun Tribunale Amministrativo, in quanto titolare del trattamento, ai sensi della legge privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

Nel documento programmatico sono incluse le analisi del rischio dei sistemi informatici di cui l'amministrazione è solo utente (SI.CO.GE., Argo per la gestione